



**CONSIGLIO DI QUARTIERE
URAGO MELLA**

**VERBALE SEDUTA
del 19.09.2025**

ZONA OVEST

Il giorno **diciannove** del mese di **settembre** dell'anno **duemilaventicinque** alle ore **19,00**, su convocazione del Presidente, effettuata ai sensi dell'art. 22, comma 2, del regolamento di attuazione della partecipazione territoriale e di comunità, si è riunito presso la **sala aperta al pubblico "Capoduro"** in **Via della Chiesa, 136**, il **Consiglio di Quartiere di Urago Mella** per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1. Appello al Consiglio Comunale per la redazione e votazione di una mozione unitaria sulla drammatica situazione della Striscia di Gaza, sullo Stato di Palestina, sulla responsabilità del conflitto in corso e sulle imprescindibili necessità di operare per la pace: adesione e ulteriori valutazioni.**

Presiede la seduta il Presidente **Pasotti Andrea**.

Redige il processo verbale il consigliere Segretario **Celiker Barbara**.

In seguito ad appello i Consiglieri presenti risultano:

N.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE*
1	PASOTTI	ANDREA	X	
2	CELIKER	BARBARA	X (on-line)	
3	BERTOGLIO	FRANCESCA	X	
4	DONATINI	LORENZO	X (on-line, fino alle 19,30)	
5	FORESTA	ROSSANA	X	
6	PENOCCHIO	GIUSEPPE	X	
7	MORETTI	ORNELLA	X (on-line)	
8	GHIDINI	GUIDO	X	
9	MIGLIORATI	NICOLA	X	

*G assente giustificato.

Assiste alla seduta del Consiglio n. 1 cittadino.

Verificata la presenza del numero legale ai sensi dell'art. 23, comma 3, del regolamento, si procede con l'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno.

- 1. Appello al Consiglio Comunale per la redazione e votazione di una mozione unitaria sulla drammatica situazione della Striscia di Gaza, sullo Stato di Palestina, sulla responsabilità del**

conflitto in corso e sulle imprescindibili necessità di operare per la pace: adesione e ulteriori valutazioni.

Relaziona il Presidente che fa presente di aver ricevuto da alcune associazioni locali (Acli, Agesci, Argomenti 2000, il Raggio, Azione Cattolica, MCL, MEIC, Movimento politico per l'unità Lombardia, UCIIM) un appello indirizzato al Consiglio Comunale di Brescia che chiede, a fronte di n. 3 diverse mozioni depositate per la discussione sul tema del riconoscimento dello Stato di Palestina, sulle responsabilità del conflitto e sulla prospettiva di pace, l'impegno di tutte le forze politiche rappresentate in Consiglio Comunale a lavorare ad un documento comune che affronti le suddette tematiche in maniera coraggiosa e con spirito unitario.

Dà lettura del dispositivo dell'appello di cui trattasi e dà quindi atto di aver riflettuto sull'opportunità di ribadire e sostenere anche nell'ambito degli organismi di partecipazione questo stesso spirito, affrontando i richiamati temi.

Dà conto che la trattazione del seguente punto all'ordine del giorno, condotta in via del tutto eccezionale nel far riferimento a tematiche non strettamente locali, persegue tuttavia l'esigenza ravvisata e sollecitata al Consiglio di Quartiere dalla popolazione e dalle formazioni sociali del territorio di contribuire ad una efficace e partecipata Amministrazione, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, concorrendo ad un'unità d'intenti ed all'effettiva concretizzazione di un metodo democratico e partecipativo in tutte le scelte assunte dall'Amministrazione e dai suoi organi collegiali, e ciò ai sensi del Regolamento per l'attuazione della partecipazione territoriale e di comunità, oltretutto in considerazione di fatti estremamente gravi che colpiscono la sensibilità di tutti i cittadini e compromettono la dignità umana e la convivenza civile.

Apertasi la discussione intervengono i Consiglieri:

- Bertoglio che sostiene l'opportunità del Consiglio di esprimersi a riguardo anche se ritiene il testo dell'appello del tutto insufficiente in alcuni punti, riguardo alla necessità di assumere le opportune posizioni;
- Donatini che fa presente che è opportuno che i Consigli di Quartiere e tutte le realtà associate si esprimano sulla situazione a Gaza anche se ciò non risponde alle prerogative e competenze degli stessi nell'ordinarietà e concorda con la Consigliera Bertoglio su alcuni passaggi poco coraggiosi del documento;
- il Presidente che conferma la sua volontà di mettere al voto un dispositivo solo in presenza di condizioni di espressione unanime del voto da parte di tutti i consiglieri;
- Ghidini per concordare sulla necessità di esprimersi coltivando la cultura della pace;

- Foresta per dirsi disponibile a votare una sintesi accettabile;
- Migliorati per concordare sull'impostazione un po' ambigua di parte delle premesse del documento;
- Penocchio per considerare apprezzabile il tentativo di unità di intenti.

Alle ore 19,30 si scollega il Consigliere Donatini. Presenti n. 8.

Quindi il Presidente, constatato che non vi è assenso unanime sul testo dell'appello, propone di votare il seguente dispositivo minimo:

Visto l'appello del 15 settembre u.s. promosso da Acli Bresciane, Agesci Brescia, Argomenti 2000, Associazione il Raggio, Azione Cattolica Brescia, MCL, MEIC, Movimento Politico per l'Unità Lombardia UCIIM, ed indirizzato al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco e a tutto il Consiglio Comunale di Brescia, relativo al conflitto ed alla drammatica situazione umanitaria determinatasi nella Striscia di Gaza;

Considerata la situazione insostenibile che stanno vivendo coloro che subiscono la violenza del conflitto in forma indiscriminata e dal momento che ciò interroga ciascun individuo e ogni organismo collegiale e/o associato, in maniera eccezionale, oltre le proprie normali competenze;

Il Consiglio di Quartiere Urago Mella, chiede, concordemente all'appello di cui trattasi, che il Consiglio Comunale di Brescia si adoperi per giungere alla redazione e alla votazione di un unico documento coraggioso e chiaro relativo al riconoscimento dello Stato di Palestina, alle responsabilità del conflitto e alle prospettive di pace, operando per il suo pieno raggiungimento.

Il Consiglio di Quartiere con voti favorevoli UNANIMI (8) approva la proposta del Presidente.

Il Presidente si incarica di inoltrare agli altri Consigli di Quartiere il testo approvato, per l'opportuna eventuale condivisione.

Quindi il Presidente dà conto di aver appreso le dimissioni del delegato dei Consigli di Quartiere nell'ambito della Consulta della Pace e, recepita la volontà unanime del Consiglio, si incarica di sollecitare il Settore Partecipazione affinché si avvii il procedimento di sua sostituzione.

Alle ore 19,45, stante l'orario previsto in sede di convocazione per la conclusione dei lavori del Consiglio di Quartiere, il Presidente, esaurito l'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta.

Il presente verbale viene redatto tempestivamente con la raccolta in forma sintetica degli interventi, delle dichiarazioni scritte effettuate e depositate dai Consiglieri presenti in corso di seduta ed unito ai documenti sottoposti alla discussione e di quelli approvati a formarne parte integrante, sottoscritto dal Segretario nonché firmato dal Presidente.

Il Presidente del Consiglio di Quartiere
Pasotti Andrea

Il Consigliere Segretario
Celiker Barbara